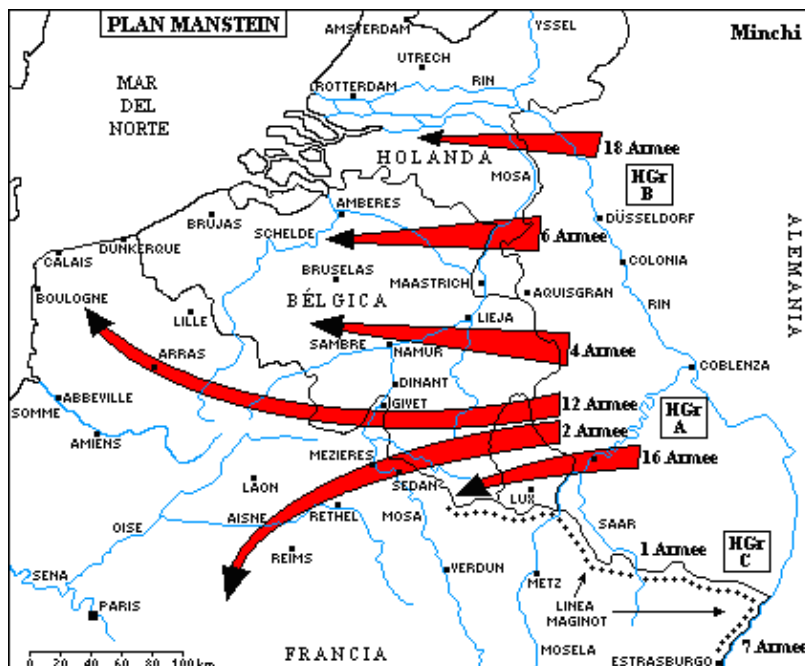


<p><u>POLONIA</u></p> <p>27/9/39 cade la Polonia sotto i colpi del Reich e dell'Urss</p> <p>Tedeschi e russi contro la Polonia</p> <p>Urss in Lettonia Estonia Lituania e attacco a Finlandia</p> <p>Mussolini temporeggia con Germania e Inghilterra</p> <p>Primavera 1940</p> <p>Germania in Danimarca e Norvegia, Lussemburgo, Olanda, Belgio e Francia</p> <p><u>FRANCIA</u></p> <p>Impreparazione psicologica e militare della Francia</p> <p>Non morire per Danzica</p>	<h2 style="text-align: center;">La II guerra mondiale dagli esordi fino all'operazione Barbarossa</h2> <p>Se l'1 settembre 1939 Hitler invade la Polonia, il 3 settembre, in virtù dei trattati che legavano lo Stato slavo a Inghilterra e Francia, le due potenze dichiarano guerra alla Germania: è scoppiata la seconda guerra mondiale. Per ora Usa e Giappone rimangono neutrali (vi entreranno il 12 dicembre 1941). Il 27 settembre Hitler ha già completato l'occupazione dei territori polacchi. Ma non solo lui, in realtà la Polonia cade sotto i colpi del <i>Reich</i> a ovest e dell'URSS a est. Le due potenze si dividono il bottino secondo le clausole del patto Molotov-Ribbentrop.</p> <p>Sia la Germania, sia l'Urss vogliono umiliare il sentimento nazionale polacco, eliminando la classe dirigente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la Germania chiude le università, perseguita le minoranze israelite, il clero cattolico e gli intellettuali; 2) l'Urss si rende responsabile di un eccidio indiscriminato dei quadri dell'esercito polacco a Katyn. <p>Intanto l'Urss ha già ridotto a protettorati Lettonia, Estonia, Lituania e ha attaccato la Finlandia, la cui resistenza però impedisce l'invasione del paese che deve solo fare alcune concessioni territoriali.</p> <p>Gli inglesi e i francesi per ora si limitano ad un blocco navale che i tedeschi aggirano facilmente grazie alla collaborazione con l'Urss e allo sfruttamento dei territori conquistati. D'altro canto però rifiutano anche le proposte di pace di Hitler.</p> <p>Mussolini intanto è "non belligerante" e cerca di sfruttare la situazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) da un lato subordina un eventuale intervento dalla parte tedesca alla fornitura di materie prime per l'industria di guerra; b) dall'altro prende contatti con gli inglesi stipulando un accordo militare confidenziale e intensificando i rapporti commerciali con l'Inghilterra, in attesa di ulteriori sviluppi. <p><u>NELLA PRIMAVERA 1940 la situazione però precipita</u></p> <p>La Germania conquista due paesi neutrali: Danimarca e Norvegia per assicurarsi basi strategiche nel Baltico e darsi una migliore autonomia economica e prepara l'invasione della Francia che è preceduta dall'invasione di altri paesi neutrali: il Lussemburgo, l'Olanda e il Belgio.</p> <p>LA FRANCIA È IMPREPARATA AL CONFLITTO</p> <p>SIA PSICOLOGICAMENTE:</p> <p>nel paese la guerra contro Hitler non è particolarmente popolare. L'opinione pubblica, visti il tenore di vita medio-alto della popolazione e i sacrifici che richiederebbe un conflitto, ascolta gli slogan pacifisti che veicolano il messaggio per cui sarebbe assurdo "morire per Danzica".</p>
---	---

<p>Comunisti e conservatori in Francia ostili a guerra</p>	<p>Inoltre</p> <p>i comunisti sono restii a combattere con il <i>Reich</i> alleato dell'URSS; i conservatori temono più un altro Fronte popolare che non il nazionalsocialismo.</p>
<p>Fiducia nella linea Maginot</p>	<p>SIA MILITARMENTE:</p> <p>i generali sono fermi alla guerra di posizione del 1918 e confidano nell'impenetrabilità della linea MAGINOT, una serie di fortificazioni sul confine franco tedesco in cui i francesi avevano investito numerose risorse sulla scorta dell'esperienza del primo conflitto mondiale, sottraendole all'aviazione. I francesi speravano così di bloccare un'eventuale avanzata tedesca permettendo all'esercito di mobilitarsi in tempo.</p> <p style="text-align: center;">TUTTAVIA I TEDESCHI</p> <p>avevano elaborato una strategia basata sulle nuove tecnologie.</p>
<p>Guerra lampo tedesca</p>	<p>Si trattava della strategia della GUERRA LAMPO (<i>Blitzkrieg</i>) che faceva intervenire truppe corazzate mobili per scontri rapidi, intensi e risolutivi, con l'appoggio fondamentale dell'aviazione (gli <i>Stukas</i>, bombardieri volanti, utilizzati come una sorta di artiglieria d'aria, e le truppe di paracadutisti per seminare scompiglio dietro la linea del fronte). Solo dopo questa prima fase sarebbe intervenuto il grosso della fanteria di terra.</p>
<p>Inglese a Dunquerque</p>	<p>DUNQUE I TEDESCHI CON QUESTA TATTICA aggirano velocemente da nord la linea Maginot ed entrano in Francia (10 maggio 1940), mettendo rapidamente in ginocchio l'esercito francese, coadiuvato da truppe inglesi, olandesi e belghe, tagliandone fuori una parte: l'esercito inglese sotto la pressione delle armate tedesche, deve frettolosamente ritirarsi verso l'isola madre dal porto di Dunkerque (i tedeschi lasciano fare per non umiliare gli inglesi e precludersi nuove trattative di pace), mentre un'altra parte dell'esercito del <i>Reich</i> dilaga nella Francia e si dirige a Parigi (vi arriva il 14 giugno 1940).</p>



<p>10 giugno 1940 Mussolini entra in guerra</p>	<p>MUSSOLINI, STUPITO DALLA RAPIDITÀ DEI SUCCESSI TEDESCHI e con la speranza di sedersi subito al tavolo delle trattative di fine guerra - facendo da mediatore tra Inghilterra e Reich -, decide di mettere fine alla non belligeranza italiana il 10 giugno 1940 (l'esercito attacca da sud ma è subito bloccato con successo dai francesi) proprio una settimana prima della richiesta francese di armistizio.</p>
<p>Pace con disarmo e tre quinti del paese occupati</p>	<p>LA PACE SEPARATA DEI FRANCESI (firmata il 22 giugno 1940) comporta</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il disarmo delle forze armate, 2) tre quinti del paese posti sotto controllo tedesco (compresa Parigi), 3) la Francia meridionale è affidata ad un governo "collaborazionista", cioè politicamente e ideologicamente vicino al Reich (ciò gli conferirà un carattere autoritario e antisemita). Il parlamento della Terza repubblica affida l'incarico di presidente della repubblica al maresciallo Pétain e di primo ministro a Laval, che con il breve intervallo del gabinetto Darlan (1941) governa come capo del governo fino al 1944. E' la Francia di Vichy, dal nome della capitale posta in una località termale del sud, che, pur in queste condizioni, ottiene un largo consenso interno dato dai seguenti fattori
<p>Nasce Vichy con a capo Petain</p>	<p>Pétain è l'eroe della prima guerra mondiale, il generale che ha bloccato i tedeschi a Verdun nel febbraio-giugno 1916 e dunque, malgrado il contesto di collaborazione col nemico (dovuta alle sconfitte militari), nessuno dubita del suo patriottismo;</p>
<p>I francesi accettano perché P. è patriota</p>	<p>l'esercito e gli ex combattenti sono con lui;</p>
<p>Esercito e combattenti</p>	<p>vi è la speranza che un allineamento alla Germania ammorbidisca l'atteggiamento del Reich nei confronti degli sconfitti;</p>
<p>Speranza in ammorbidimento tedesco</p>	<p>la terza repubblica è considerata, con la sua mollezza e le sue tendenze pacifiste, responsabile del tracollo: una rivoluzione "nazionale" filofascista è considerata l'unica via per risollevare la Francia;</p>
<p>Colpe terza repubblica</p>	<p>i comunisti non hanno nulla da dire visto che il Reich è alleato dell'URSS.</p>
<p>Ok comunista perché Reich alleato Urss</p>	<p>Nel frattempo gli inglesi, per evitare che il naviglio militare francese cada in mano nemiche, ne affondano, il 3 luglio 1940, la gran parte nel porto di Orano in Algeria (senza scrupoli per gli uomini imbarcati).</p>
<p>Affondamento inglese del naviglio francese a Orano in Ageria</p>	<p style="text-align: center;">I SUCCESSI DEL REICH SPINGONO HITLER A VOLER RISOLVERE IL CONFLITTO CON L'INGHILTERRA</p>
<p>L'INGHILTERRA</p>	<p>il Führer non è ostile agli inglesi per il ruolo di <u>equilibrio internazionale</u> che essi possono svolgere attraverso i loro domini, per <u>la comunanza di razza</u> che li affratella ai tedeschi.</p>
<p>Non ostilità di Hitler</p>	<p>MA</p> <p>gli inglesi sono ostili a Hitler per <u>l'incompatibilità del nazionalsocialismo</u> con la loro cultura liberale e le</p>

<p>Ostilità inglese e rifiuto compromesso</p>	<p>loro istituzioni; per l'inaccettabilità del <u>predominio europeo di una potenza continentale</u> che metterebbe a rischio il suo impero trasnazionale e marittimo.</p>
<p>Preparazione operazione Leone marino messa a punto nel luglio e iniziata nell'agosto 1940</p>	<p>Ciò li induce a rifiutare ogni compromesso con la Germania, in questo aiutata dai <u>massicci aiuti americani</u>.</p> <p style="text-align: center;">DUNQUE</p> <p>Hitler si prepara a fiaccare la resistenza inglese e ad invadere l'Inghilterra con l'operazione LEONE MARINO messa a punto nel luglio 1940 e programmata per il settembre di quell'anno.</p> <p>Tale operazione prevedeva l'invasione dell'isola previo annientamento delle forze aeree inglesi per assicurarsi un predominio sull'aria che compensasse lo svantaggio navale tedesco. L'operazione doveva inoltre essere realizzata dopo un'adeguata preparazione fatta di bombardamenti continui che fiaccassero in generale il morale della nazione. Di qui l'inizio della "BATTAGLIA D'INGHILTERRA" <u>nell'agosto 1940</u> con bombardamenti a catena, anche sulle città (famosa rimane la distruzione totale di Coventry del novembre 1940) e attacchi aerei della <i>Luftwaffe</i> (l'aviazione tedesca).</p>
<p>Fallimento Leone marino grazie a vantaggio inglese sul RADAR resistenza RAF legame nazionale</p>	<p>IL PROGETTO NONDIMENO FALLISCE</p> <p>per il possesso da parte inglese di un nuovo strumento, il radar, che permetteva di individuare la posizione dei velivoli tedeschi; per la preparazione dei piloti della RAF (Royal Air Force) che affrontano con coraggio le forze tedesche; per il rinsaldarsi di tutta la nazione colpita dai bombardamenti, attorno alle proprie istituzioni, sostenute dagli aiuti d'Oltreoceano.</p>
<p><u>Autunno 1940</u> abbandono invasione Inghilterra prima sconfitta Hitler</p>	<p>Nell'autunno del 1940 Hitler deve abbandonare le sue velleità di conquista dell'Inghilterra. Si tratta della prima importante sconfitta del Reich, che tuttavia non per questo smetterà di mietere ancora successi militari in tutta Europa <i>IN PRIMIS</i> laddove l'Italia fallisce.</p>
<p><u>ITALIA</u> Hitler tiene dove Mussolini fallisce</p>	<p><u>INFATTI MUSSOLINI per non apparire meno deciso e attivo del Führer decide di dare avvio alle operazioni belliche</u></p>
<p>No preparazione forze armate ita No mobilitazione industriale</p>	<p style="text-align: center;">L'ITALIA PERÒ SCONTA</p> <p>una carente preparazione delle forze armate, nonostante la militarizzazione vita pubblica che aveva caratterizzato l'anteguerra italiano, una carente mobilitazione industriale (alcuni gruppi industriali sabotano addirittura la mobilitazione),</p>
<p>Irresponsabilità militari Infedeltà esercito a fascismo</p>	<p style="text-align: center;">INOLTRE</p> <p>alcuni generali ingannano Mussolini (che, dal canto suo, è inesperto militarmente) sull'efficienza dell'esercito; alcuni settori dell'esercito non sono completamente fedeli al fascismo (lo è l'aviazione di recente costituzione, non la marina in cui abbondano alti ufficiali</p>

<p>Svantaggio Radar su</p>	<p>sabaudi sospettosi nei confronti del Duce); il possesso inglese del radar rappresenta uno svantaggio importante che determina l'insuccesso della nostra flotta, pur di tutto rispetto, anche se mancante di portaerei.</p>
<p>Guerra parallela</p>	<p>IN QUESTE CONDIZIONI MUSSOLINI, opta per una cosiddetta guerra parallela, cioè una strategia non di collaborazione e di comune definizione degli obiettivi strategici con l'alleato tedesco, ma per una sorta di guerra autonoma, quasi in concorrenza quest'ultimo, al fine di non apparire inferiore. Questo è all'origine di molti errori, e in ultimo anche dell'errore tattico con cui esordisce l'Italia nel Mediterraneo:</p>
<p>Errore su Malta... ...cui è preferito l'Egitto</p>	<p>ignora Malta, punto strategico per il controllo del Mediterraneo concentrandosi invece sull'Egitto.</p>
<p>Ita salvata da Rommel fino a 1941</p>	<p>QUI, PERÒ, dopo alcuni iniziali successi, l'esercito italiano subisce una devastante controffensiva inglese che solo l'intervento del generale tedesco Rommel bloccherà, riportando l'Asse all'offensiva fino al 1941. Lo stesso avviene</p>
<p>Conquista Somalia inglese e sconfitta in Etiopia</p>	<p>in Africa orientale: dopo la conquista della Somalia inglese vi è la rotta esercito italiano in Etiopia: Selassié viene rimesso sul trono dagli inglesi</p>
<p>La campagna di Grecia nell'ottobre 1940</p>	<p>MA L'ERRORE PIÙ GRAVE VIENE COMPIUTO NELLA campagna di Grecia: <u>nell'ottobre 1940</u> si verifica il tentativo di condurre una guerra lampo contro il paese ellenico in emulazione di Hitler (partendo dall'Albania), ma senza consultare l'alleato. Mussolini ripone avventatamente la sua fiducia in alcune informazioni su un golpe filofascista che dovrebbe avvenire durante le prime operazioni militari invece</p>
<p>Controffensiva greca dopo l'attacco italiano</p>	<p>la resistenza dei greci è più decisa del previsto e l'operazione si trasforma presto in una logorante guerra di trincea. Gli italiani devono anzi subire la controffensiva dei greci che, aiutati da rifornimenti inglesi, penetrano fino in Albania. La situazione verrà ancora risolta solo dall'intervento tedesco che promuove l'invasione della Jugoslavia (Serbia alla Germania, Croazia ad Aimone di Savoia che non fa nemmeno tempo ad insediarsi), per giungere fino ad Atene. Ciò comporta un costo elevato per l'Asse che deve distogliere truppe e mezzi dall'impegno in altri fronti</p>
<p>I tedeschi devono intervenire: invasione della Jugoslavia</p>	<p></p>
<p>Fino al 1941 no guerra ideologica; no guerra totale; no trincea no abbassamento tenore vita popolazioni</p>	<p>Bilancio primo anno di guerra all'inizio non si tratta di guerra ideologica ma nata da controversia territoriale e risolta con una spartizione tradizionale di un territorio conquistato (Polonia); nemmeno di una guerra totale: i non combattenti non rimangono coinvolti fino al 1941; i Blitzkriege sono molto meno traumatici in termini di vittime e impatto sugli eserciti che non la guerra di posizione del 1914-18, il tenore di vita delle popolazioni belligeranti non subisce un drastico calo come nella prima guerra mondiale.</p>
<p>Dal sett 1940 con</p>	<p>Ciò muta nel 1941 e il mutamento si prepara il 27/9/1940 quando con il Patto</p>

<p><u>patto tripartito...</u></p>	<p>Tripartito tra Italia, Germania e Giappone, le potenze dell'Asse, cercano di definire un nuovo ordine mondiale dopo la guerra: l'Europa centro orientale alla Germania; il Mediterraneo all'Italia; l'Asia al Giappone (che ambisce a conquistare tutto il territorio cinese).</p>
<p>Ita Ger Giapp regimi autoritari vs Europa di Versailles CONTRO</p>	<p>ciò che accomuna i tre paesi è un regime autoritario e una prospettiva revisionista rispetto all'Europa e al mondo di Versailles.</p>
<p>Principi occidentali della <u>Carta atlantica</u>, future Nazioni Unite</p>	<p>DI CONTRO nell'agosto 1941 viene elaborata la Carta Atlantica: una dichiarazione anglo-americana di adesione ai principi democratici in chiave antinazista, che costituisce punto di partenza per un'alleanza vera e propria che prenderà il nome di Organizzazione delle Nazioni Unite, e che sarà rafforzata da una fratellanza etnica e da una comunione di interessi e di ideali tra USA e INGHILTERRA.</p>
<p>Lotta democrazie contro nazismo e fascismo</p>	<p>Così, con l'entrata in campo in modo massiccio di potenze extraeuropee, la guerra si fa totale e mondiale e assume un carattere ideologico di lotta delle democrazie contro il "nazifascismo"</p>
<p><u>RUSSIA</u> Fine dei tentativi di abboccamento con Inghilterra (fallimento R. Hess)</p>	<p style="text-align: center;">OPERAZIONE BARBAROSSA</p> <p>Nel prima metà del 1941, Hitler rinuncia definitivamente alle trattative con l'Inghilterra, anche se il più filo-inglese dei suoi luogotenenti, Rudolph Hess, tenta, nel giugno di quell'anno, un "folle volo" in Scozia su un aereo da lui stesso pilotato, per prendere direttamente contatti con Churchill e avviare un processo di pace. Churchill però rifiuta ogni abboccamento (Hess verrà subito sconfessato anche da Hitler).</p>
<p>Hitler rivolge la sua forza contro l'Urss</p>	<p>Impossibilitato a risolvere rapidamente la contesa con l'Inghilterra, in attesa di costringere il paese d'oltremania alla pace, H. intende aumentare la sua potenza rivolgendosi contro l'URSS nella convinzione che il dominio di una vasta area continentale euroasiatica consenta il controllo del pianeta (secondo le teorie geopolitiche di Haushofer¹) e di opporsi con efficacia al dominio talassocratico inglese.</p>
<p>Paura che Stalin non stia ai patti e fiducia in superiorità Wehrmacht</p>	<p>Tale prospettiva è alimentata dalla paura che Stalin possa per primo sferrare un colpo a sorpresa da est e dalla convinzione che, però, se attaccati per primi, i sovietici non dispongano di un esercito efficiente per fermare la <i>Wehrmacht</i> (così come dimostrerebbe il fallimento dell'offensiva in Finlandia).</p>
<p></p>	<p style="text-align: center;">DA QUI LA DECISIONE DI LANCIARE UNA CROCIATA</p>

¹ Karl Haushofer (1869-1946) fondatore della rivista *Zeitschrift für Geopolitik*, può essere considerato colui che ha dato l'avvio alla scienza geopolitica, cioè a quegli studi che indagano il rapporto tra le azioni politiche e la collocazione geografica delle nazioni. Per primo elaborò una dottrina che coglieva il declinare dello Stato nazionale e la tendenza, confermata nel dopoguerra, al costituirsi di grandi agglomerati imperiali che avrebbero deciso i destini del mondo. Hitler si ispira a lui per quanto riguarda il concetto di *Lebensraum* e per le prospettive imperiali, ma non lo ascolta quando lo scienziato insiste sulla necessità della Germania di elaborare una precisa strategia di conquista dei mari, luogo lasciato alle tradizionali potenze talassocratiche anglosassoni, nei riguardi delle quali, in particolare dell'Inghilterra H. continua a mantenere un pregiudizio positivo.

<p>Crociata antibolscevica con Waffen SS</p>	<p>ANTIBOLSCEVICA, cui aderiscono con entusiasmo contingenti di tutti i paesi anticomunisti (dall'Italia alla Francia alla Spagna) alcuni dei quali inquadrati in una sorta di nuovo esercito transnazionale europeo, le Waffen SS (da tenere ben distinte dalla milizia di partito della NSDAP, le SS).</p>
<p>Giugno 1941 inizio operazione Barbarossa: iniziali consensi in Ucraina</p>	<p>L'ATTACCO DELLE FORZE DELL'ASSE - <u>OPERAZIONE BARBAROSSA</u>, giugno 1941- (ancora sul modello del <i>Blitzkrieg</i>) HA SUCCESSO: vi è una profonda penetrazione nel territorio sovietico che approfitta dell'anticomunismo di UCRAINI, COSACCHI e MONGOLI, i quali sperano, grazie ai tedeschi, di scrollarsi di dosso il dominio staliniano.</p>
<p>Erronea vessazione popoli conquistati</p>	<p>Ben presto però il regime nazista si comporta in modo vessatorio nei confronti delle popolazioni, considerate di razza inferiore (al contrario degli italiani che partecipano non per ragioni razziali ma per una prospettiva ideologica anticomunista) ritenendo che i territori acquisiti non siano altro che serbatoio di materie prime e di forza lavoro.</p>
<p>Ribellione popoli sottomessi anche grazie a virata nazionalistica di Stalin</p>	<p>Di qui la ribellione di quegli stessi popoli che avevano accolto a braccia aperte gli eserciti dell'Asse, alimentata dalla virata nazionalistica di STALIN che, accantonando pregiudiziali ideologiche bolsceviche, fa appello alla preservazione della "grande madre Russia" e allo stesso clero ortodosso per rinsaldare la solidarietà nazionale in funzione antinazista. Alle soglie della capitale, le armate sovietiche, aiutate dal generale inverno, che nel 1941 arriva addirittura in anticipo, bloccheranno l'avanzata dell'Asse.</p>